

Aula Cesare Musatti - Scuola di Psicologia

19 settembre 2016

PROPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO SCUOLA - UNIVERSITA'

ai fini della stesura del Consiglio Orientativo da parte

delle scuole secondarie di primo grado

Perché questo gruppo di lavoro?

Perché dal monitoraggio dello scorso anno scolastico è emersa l'importanza del **Consiglio Orientativo**.

Nelle scuole superiori che hanno partecipato la percentuale di adesione al consiglio orientativo decresce sensibilmente man mano che si procede con gli anni, infatti circa il 45% degli studenti diplomati dichiara di non essere soddisfatto del percorso scelto (dati Almadiploma).

La sua formulazione, diversa da scuola a scuola, non risulta ancorata a una rilevazione delle competenze e degli stili di apprendimento dello studente; non implica pertanto un percorso di conoscenza attivato in sinergia tra studente-insegnanti-famiglia.

I docenti che compongono il Gruppo di lavoro

DOCENTE	ISTITUTO	SEDE	RECAPITO MAIL	RECAPITO TELEFONICO
Mauro Bertulli	Liceo Classico Tito Livio	Padova	pdpc03000x@istruzione.it	049 8757324
Carole Brugnarò	I. C. XIII - G. Tartini	Padova	pdic83000d@istruzione.it	049 8713688
Marina Morello	I. C. VI – B. Ciari	Padova	pdic883002@istruzione.it	049 617932
Alessandra Bernardi	Istituto Professionale Alberghiero Pietro D'Abano	Abano Terme	pdrh01000g@istruzione.it	049 8630000
Barbara Galtarossa	Istituto Professionale Alberghiero Pietro D'Abano	Abano Terme	pdrh01000g@istruzione.it	049 8630000
Barbara Valentini	IIS Leon Battista Alberti	Abano Terme	pdis017007@istruzione.it	049 812424
Marina Spisani	IIS Leon Battista Alberti	Abano Terme	pdis017007@istruzione.it	049 812424
Tiziana Ravasio	ICS Vittorino da Feltre	Abano Terme	pdic85000p@istruzione.it	049 8600360
Grazia Buccheri	I.C. San Giorgio in Bosco	San Giorgio in Bosco	pdic859005@istruzione.it	049 9450890
Liana Carraro	I.C. Borgoricco	Borgoricco	pdic861005@istruzione.it	049 5798016
Maria Lina Randone	I.C. Tombolo	Tombolo	pdic860009@istruzione.it	049 9470846
Enrica Zanon	I.C. San Martino di Lupari	San Martino di Lupari	pdic838004@istruzione.it	049 5952124

Perché questo gruppo di lavoro?

Perché c'è bisogno di condividere gli strumenti che ciascuna scuola utilizza per pervenire ad un **Consiglio Orientativo** di facile lettura e interpretazione da parte della scuola di 2° grado, ma che fornisca allo stesso tempo un puntuale profilo dello studente.

Perché questo gruppo di lavoro?

Perché si deve pervenire alla formulazione del consiglio orientativo sulla base di osservazioni pluridisciplinari e di sviluppo dell'autonomia dello studente

Perché questo gruppo di lavoro?

**Perché il beneficiario è lo studente che va supportato
nella riflessione sul proprio percorso formativo**

Alla base di tutto si pone la consapevolezza che il fine dell'azione educativa di ogni docente, qualunque sia la disciplina o l'ordine e grado di scuola, è lo **sviluppo della persona, in termini di identità e di progetto di vita, da perseguire promuovendo in ciascuno competenze visibili, verificabili, sempre rinnovabili e in grado di favorire l'inclusione sociale ed educativa.**

GRUPPO DI LAVORO SCUOLA - UNIVERSITA'

I riferimenti normativi delineano un nuovo modello di orientamento che suggerisce di considerare il **Consiglio Orientativo parte integrante del modello delle competenze.**

Nello specifico:

- «Linee guida per l'orientamento permanente» Conferenza unificata del 5.12.2013 e successive modifiche (documento prot. 0004232 del 19/02/2014)**
- Decreto Scuola D.L. n. 104/2013**

GRUPPO DI LAVORO SCUOLA - UNIVERSITA'

Sulla base di tali presupposti ha operato il Gruppo di lavoro Scuola – Università, accogliendo le esperienze e le esigenze dei diversi componenti.

In particolare è stato dato rilievo alla dimensione diacronica, quindi al percorso dell'alunno, da documentare con una attenzione particolare agli aspetti legati alla conoscenza di sé e della motivazione.

L'esperienza maturata da alcune scuole secondarie di primo grado nell'uso dei «Quaderni triennali dell'Orientamento» ha messo in primo piano l'opportunità della costruzione di un portfolio di competenze.

Per quanto attiene al «Portfolio delle competenze in contesto scolastico» si fa riferimento alle linee guida definite nel Rapporto Finale del Gruppo Ristretto di Lavoro costituito con D.M. 18 luglio 2001, n. 672 (Commissione Bertagna).

Il portfolio non rappresenta una “autobiografia di taglio narrativo”, ma si lega al contesto scolastico e formativo, in quanto favorisce la capacità degli allievi di riflettere sul proprio apprendimento, documentando in modo attivo i propri processi di apprendimento.

Con questo approccio il portfolio assume una preminente funzione di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il modello è qui visto come uno strumento in divenire ed è utile per

- ❑ aiutare lo studente a riflettere sul proprio apprendimento e sui propri atteggiamenti;**
- ❑ migliorare l'autostima grazie ai prodotti realizzati e aiutare lo studente a costruire un'identità positiva;**
- ❑ facilitare l'autovalutazione dello studente rispetto ai risultati raggiunti nelle fasi del percorso;**
- ❑ consentire agli allievi di comprendere meglio se stessi attraverso la riflessione sui lavori selezionati e raccolti;**

- realizzare una comunicazione efficace tra genitori, studenti e insegnanti, con un coinvolgimento attivo e concreto;
- orientare rispetto alle scelte di studio, di vita e/o di lavoro.



Strumenti integrativi per l'elaborazione del Consiglio Orientativo

Obiettivo generale

Attuare pratiche basate sull'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze dello studente, *fornendo strumenti di riflessione personale e per la famiglia.*

Tale obiettivo si inserisce nella programmazione più ampia, prevista dalle “*Linee guida per la certificazione delle competenze*”.

strumenti integrativi per l'elaborazione del Consiglio Orientativo

Obiettivi specifici

- A) Proporre una modalità di riflessione sulla conoscenza delle caratteristiche personali percepite e possedute dallo studente.**
- B) Monitorare l'evoluzione e i cambiamenti dello studente coinvolgendo anche le famiglie.**

strumenti integrativi per l'elaborazione del Consiglio Orientativo

Strumenti per gli studenti

S1: questionario di autovalutazione

S2: piano di miglioramento

S3: bilancio degli obiettivi

S1 esempio

Questionario “Le mie competenze” AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

A cura dello studente

Ti chiediamo di leggere e di riflettere sulle seguenti frasi, in cui ti viene chiesto di pensare quanto ti senti competente (in grado di fare), quanto sei interessato e quanto trovi piacevole fare le attività indicate.

Compila mettendo una X nelle caselle scegliendo tra poco, sufficientemente, abbastanza o molto.

<i>Sono in grado di...</i>	poco	sufficientemente	abbastanza	molto
Studiare da solo				
Studiare da solo e con continuità				
Organizzare e comprendere il lavoro a casa e a scuola				
Cercare nuove informazioni per approfondire argomenti e/o una ricerca				
Partecipare con interesse ad attività di laboratorio				
Imparare più facilmente attraverso attività pratiche (laboratori, stage, visite a musei, ecc..)				

S2 esempio

Piano di miglioramento

Rifletto sulle singole attività presenti nel questionario: in cosa vorrei migliorare?

Scelgo tre attività e mi pongo un *Obiettivo* per ciascuna di esse; rifletto e scrivo delle possibili *Evidenze* che posso inserire nel portfolio a testimonianza del raggiungimento dell'obiettivo (quali prove, cioè evidenze, posso portare per dimostrare di aver raggiunto questi obiettivi?)

Faccio una valutazione delle mie capacità e possibilità, scelgo degli obiettivi che penso di poter raggiungere.

Nel momento in cui scelgo degli obiettivi mi prendo un impegno e cerco di portarli a termine: esprimo eventuali dubbi o stati d'animo nei *Commenti* (sono motivato? Penso sarà facile/difficile raggiungere questo obiettivo? Perché?)

PIANO DI MIGLIORAMENTO			
ATTIVITA'	OBIETTIVI	EVIDENZE	COMMENTI
<i>ESEMPIO</i> Leggo un libro	<i>leggere un libro a settimana</i>	<i>Compilo Scheda descrittiva del libro letto</i>	<i>Penso sarà facile perché mi piace molto leggere</i>

S3 esempio

Bilancio degli obiettivi

Faccio il punto della situazione e verifico se ho raggiunto o meno gli obiettivi che mi sono posto.

Riporto i singoli obiettivi nella colonna "Obiettivi" e scrivo se li ho raggiunti o meno.

Nella colonna commenti rifletto sull'obiettivo che mi sono posto (com'è andata? è stato facile/difficile, interessante/noioso; se invece non l'ho raggiunto, cosa mi ha impedito di farlo? ero motivato? cosa avrei potuto fare per raggiungere il mio obiettivo?)

Dopo aver riflettuto sui miei obiettivi scrivo un nuovo "Piano di Miglioramento": se ci sono degli obiettivi che non ho raggiunto li riscrivo, cercando di non commettere gli errori già fatti

BILANCIO OBIETTIVI		
OBIETTIVI (che mi sono posto)	RAGGIUNGIMENTO (si/no/in parte)	COMMENTI
ESEMPIO leggere un libro a settimana	no	Ho scelto dei libri che non mi piacevano e quindi non avevo voglia di leggerli; ogni volta che mi mettevo a leggere qualcuno mi interrompeva. Avrei potuto leggere bene la trama del libro prima di iniziare;

strumenti integrativi per l'elaborazione del Consiglio Orientativo

Strumenti per le famiglie

G1: questionario di osservazione delle competenze del figlio

G2: piano di miglioramento

G1 esempio

Questionario "Le competenze di mio figlio"

A cura del genitore

Le chiediamo di leggere e di riflettere sulle seguenti frasi, pensando a quanto ritiene suo figlio competente (in grado di fare), interessato e quanto trova piacevole fare le attività indicate. Le chiediamo cortesemente di compilare mettendo una X nelle caselle scegliendo tra **poco, sufficientemente, abbastanza o molto.**

<i>È in grado di...</i>	poco	sufficientemente	abbastanza	molto
Studiare da solo				
Studiare da solo e con continuità				
Organizzare e comprendere il lavoro a casa e a scuola				
Cercare nuove informazioni per approfondire argomenti e/o una ricerca				

G2 esempio

Piano di miglioramento per i genitori

Rifletta sulle singole attività proposte: in cosa potrebbe migliorare suo figlio se ci fossero le condizioni?

Scelga alcune attività e descriva se ci sono condizioni che potrebbero agevolare il successo di suo figlio e quali potrebbero essere i possibili ostacoli.

ATTIVITA'	Condizioni che agevolano il successo	Ostacoli che incontra
Studiare da solo		
Studiare da solo e con continuità		

strumenti integrativi per l'elaborazione del Consiglio Orientativo

Strumenti per i docenti

D1: griglia di programmazione evidenze a supporto del consiglio orientativo

D2: tabella di confronto tra item dei questionari S1 e G1 e le aree indagate nel consiglio orientativo

Consiglio orientativo: capacità, aree dei punti di forza, parere dei docenti, preferenza dello studente e delle famiglie

D1 esempio

Programmazione evidenze a supporto del CO

EVIDENZA	ELENCO
(A) Prove scolastiche significative capaci di descrivere le più spiccate capacità e competenze dell'allievo, specie sul piano logico-scientifico-matematico, linguistico-espressivo e storico-sociale	Prove scolastiche ...
(B) Osservazioni dei docenti sui metodi di apprendimento dello studente, con la rilevazione delle sue caratteristiche originali nelle diverse esperienze di apprendimento, disciplinari e interdisciplinari	
(C) Indicazioni che emergono dal questionario attitudinale compilato da ciascun studente	Questionario attitudinale ...

D2 esempio

Tabella di confronto tra item e aree indagate nel Consiglio Orientativo

ELEMENTI PER FREQUENTARE CON SUCCESSO UN DETERMINATO INDIRIZZO	ITEM
	<i>Sono in grado di..</i>
Propensione allo studio individuale	Studiare da solo
Propensione allo studio individuale e con continuità	Studiare con continuità
Capacità di organizzare lo studio	Organizzare e comprendere il lavoro a casa e a scuola
Capacità di approfondire gli argomenti in modo autonomo	Cercare nuove informazioni per approfondire argomenti o per una ricerca
Propensione ad esperienze laboratoriali	Partecipare con interesse ad attività di laboratorio
Propensione a comprendere la teoria attraverso esperienze pratiche	Imparare più facilmente attraverso attività pratiche (laboratori, stage, visite a musei, ecc..)

CONSIGLIO ORIENTATIVO a.s. 2016/2017

Alunno

classe

Il CdC, nell'ambito delle attività di orientamento e sulla base dei risultati scolastici rilevati, ritiene di evidenziare i seguenti aspetti

L'alunno dimostra:

- Interesse per una forte e specifica specializzazione operativa
- Interesse e capacità per conoscenze e competenze utili per il lavoro

- Interesse e capacità nelle materie tecniche, scientifiche anche attraverso attività laboratoriali
- Interesse e capacità di approfondimento teorico

- Propensione a comprendere la teoria attraverso esperienze pratiche
- Propensione allo studio individuale

- Propensione allo studio teorico finalizzato alle attività pratiche
- Propensione allo studio individuale prolungato

Il vero cuore del percorso proposto è conoscere se stessi: come ci insegna la cultura greca

Diventa ciò che sei

la scuola e la valutazione come occasione per conoscersi e diventare ciò che siamo.

Grazie per l'attenzione